

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6206 del 21/11/2017
Oggetto	Modifica e integrazione di AUA, adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con atto n. DET-AMB-2017-1532 del 23/03/2017 (rilasciato da SUAP Unione dei Comuni Terre di Pianura con Prot. n. 8810 del 02/05/2017) con scadenza di validità 02/05/2032, per impianto ad attività di area di servizio distribuzione carburanti sito in Comune di Malalbergo, via Nazionale Km 119, Loc. Altedo, intestato a impresa individuale Tugnoli Davide.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6438 del 21/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventuno NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Modifica e integrazione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1532 del 23/03/2017 (rilasciato dal SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura con provvedimento Prot. n. 8810 del 02/05/2017) con scadenza di validità in data 02/05/2032, per l'impianto destinato ad attività di area di servizio distribuzione carburanti sito in Comune di Malalbergo (BO), via Nazionale Km 119, Loc. Altedo, intestato all'impresa individuale Tugnoli Davide.

### Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta **la modifica e l'integrazione** del provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1532 del 23/03/2017 (rilasciato dal SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura con provvedimento Prot. n. 8810 del 02/05/2017) con scadenza di validità in data 02/05/2032, per l'impianto in oggetto intestato all'impresa individuale Tugnoli Davide, per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
2. Subordina la validità della presente modifica e integrazione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

3. Conferma la validità di tutti gli altri contenuti e degli effetti del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione e, ad esso, dovrà essere allegato e conservato a cura del Titolare dell'impianto.
4. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
5. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
6. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## **Motivazione**

- L'impresa individuale Tugnoli Davide (C.F. TGNDVD72M12A944D e P.I. 02504881208) con sede legale e impianto sito in Comune di Malalbergo (BO), via Nazionale Km 119, Loc. Altedo, ha presentato, nella persona di Angelo Musiari, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura in data 05/10/2017 (Prot. n. 20945) comunicazione di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 59/2013 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali, in seguito alla richiesta di sostituzione e modifica del sistema di trattamento delle acque reflue di dilavamento originate dall'attività di area di servizio distribuzione carburanti.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura, con propria nota Prot. n. 21577 del 16/10/2017 (pratica. SUAP n. 20945/2017), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 16/10/2017 al PGB0/2017/23896 e confluito nella **Pratica SINADOC 28956/2017**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio della modifica dei titoli abilitativi richiesti.
- Il Comune di Malalbergo, in regime di silenzio-assenso, non ha evidenziato motivazioni ostantive urbanistico-edilizie a modificare e integrare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'Ente gestore del corpo idrico superficiale (società ANAS S.p.A. - Area Compartimentale Emilia Romagna), in regime di silenzio-assenso, non ha evidenziato motivazioni ostantive a modificare e integrare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Malalbergo e l'Ente gestore del corpo idrico superficiale (società ANAS S.p.A. - Area

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

Compartimentale Emilia Romagna), in regime di silenzio-assenso, non hanno evidenziato motivi ostativi a modificare e integrare lo scarico in acque superficiali e ritenuto necessario ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013 aggiornare l'A.U.A. in oggetto, ha provveduto a redigere la proposta di adozione della modifica e integrazione del vigente provvedimento adottato di Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-1532 del 23/03/2017, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'A.U.A. medesimo, del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione, compresa la **scadenza di validità del provvedimento fissata al 02/05/2032**, ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>3</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00, ai sensi dell'art. 9 del tariffario ARPAE.**

Bologna, data di redazione 21/11/2017

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali  
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  
Stefano Stagni<sup>4</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>3</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

<sup>4</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 799/2016 e s.m.i. con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo ed è stato modificato l'assetto micro-organizzativo della SAC di Bologna.

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**Impianto impresa individuale Tugnoli Davide - Area di servizio distribuzione carburanti  
Comune di Malalbergo (BO), via Nazionale Km 119, Loc. Altedo**

### **ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e acque reflue di dilavamento in acque superficiali di cui  
al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

#### **Classificazione dello Scarico**

Scarico in acque superficiali (fosso stradale tombinato a lato di Via Nazionale - S.S. 64) classificato dal Comune di Malalbergo (Prot. 884/2017 del 18/01/2017 pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 18/01/2017 al PGB0/2017/1003) come “scarico di acque reflue costituite dall’unione di acque reflue domestiche e di acque reflue di dilavamento di aree esterne potenzialmente contaminate” provenienti dall’area di servizio distribuzione carburanti.

Le acque reflue di dilavamento di aree esterne potenzialmente contaminate sono costituite dall'unione delle acque meteoriche di prima pioggia trattate e di acque meteoriche di seconda pioggia che cadono sui piazzali in asfalto (di circa 885 m<sup>2</sup>) adibiti al transito e alla sosta dei mezzi dell’area di servizio distribuzione carburanti. Tali acque reflue sono raccolte mediante relativa rete di raccolta delle acque meteoriche, dotata di griglie e caditoie carrabili, e avviate al nuovo impianto di trattamento di prima pioggia (Neutra SZI 1000 BC) dato da un pozzetto deviatore per le seconde piogge automatizzato, da una vasca di accumulo acque di prima pioggia (con volume totale di 5 m<sup>3</sup>), un pozzetto di calma e da un separatore fanghi/oli (Neutra COM GN 3-300). In uscita dall'impianto di trattamento di prima pioggia è presente un pozzetto raccordo e di campionamento (in cui confluiscono le acque di prima pioggia trattate e le acque di seconda pioggia), prima di essere scaricate, assieme alle acque reflue domestiche, mediante pozzetto di raccordo e condotta di scarico unica, nel fosso stradale tombinato. Prima dello scarico finale nel fosso stradale tombinato sono presenti il pozzetto con dispositivo manuale di intercettazione in acciaio, un sifone Firenze e un pozzetto di ispezione e prelievo campioni finale.

Le acque reflue domestiche (derivate dai servizi igienici presenti nel locale del gestore dell’area di servizio distribuzione carburanti) sono preventivamente trattate mediante una fossa Imhoff da 2 A.E., per poi essere trattate mediante un letto anaerobico con filtro batterico anaerobico da 10 A.E. A valle del filtro batterico anaerobico è presente un pozzetto di prelievo campioni parziale e successivamente tali acque reflue sono

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

scaricate, assieme alle acque reflue di dilavamento, mediante pozzetto di raccordo e condotta di scarico unica, nel fosso stradale tombinato. Prima dello scarico finale nel fosso stradale tombinato sono presenti il pozzetto con dispositivo manuale di intercettazione in acciaio, un sifone Firenze e un pozzetto di ispezione e prelievo campioni finale.

### **Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno origine anche 2 immissioni in acque superficiali (fosso stradale tombinato a lato di Via Nazionale - S.S. 64) di acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle coperture dei fabbricati e delle pensiline (di circa 148 m<sup>2</sup>), non contaminate, e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Tale immissione è comunque soggette alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore (società ANAS S.p.A.).

### **Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni della vigente AUA adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1532 del 23/03/2017 e rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura con provvedimento Prot. n. 8810 del 02/05/2017, come di seguito aggiornate:

1. **Entro il 31/01/2018**, il Titolare dello scarico deve trasmettere ad ARPAE-SAC di Bologna la documentazione inerente la prescrizione n. 8 dell'AUA adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1532 del 23/03/2017 e rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura con provvedimento Prot. n. 8810 del 02/05/2017: *“Il Titolare dello scarico, entro **novanta giorni** dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica della immissione presso l'A.N.A.S. - Area Compartimentale Emilia Romagna, quale ente gestore del corpo idrico ricettore”*.
2. Le linee fognarie, gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche e delle acque reflue di dilavamento e lo scarico dovranno essere mantenuti conformemente a quanto autorizzato, nel rispetto dei criteri di dimensionamento fissati dalla D.G.R. 1053/2003 e della D.G.R. 1860/2006.
3. Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
4. Sulla rete di raccolta delle acque reflue di dilavamento (costituite dall'unione di acque reflue domestiche e di acque reflue di dilavamento), prima della immissione nel corpo idrico ricettore (subito a monte del sifone Firenze), deve essere mantenuto funzionante il pozzetto con dispositivo manuale di intercettazione in acciaio da attivare nel caso di eventi accidentali quali sversamenti di idrocarburi o altre sostanze liquide inquinanti che potrebbero causare danni ambientali al corpo idrico ricettore.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

5. Per l'attivazione del dispositivo manuale di intercettazione in acciaio il Titolare dello scarico ed il gestore dell'impianto sono tenuti ad emanare e mantenere aggiornate le dovute specifiche operative gestionali alle proprie maestranze.
6. Il Titolare dello scarico non deve aumentare gli abitanti serviti.
7. Il Titolare dello scarico deve adottare tutte le misure per evitare inquinamento, anche se temporaneo.
8. Il Titolare dello scarico deve realizzare i pozzetti di campionamento parziali in modo tale da rendere campionabili sia il flusso delle acque meteoriche di prima pioggia sia il flusso delle acque reflue di dilavamento (date dall'unione delle acque meteoriche di prima pioggia trattate e delle acque meteoriche di seconda pioggia). Tali pozzetti di campionamento devono essere conformi allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta.
9. Se, per eventuale esigenza tecnica e costruttiva, non fosse possibile realizzare il pozzetto di controllo come da prescrizione di cui alla precedente punto 8, siano concordate e condivise con il Distretto Territoriale competente di ARPAE - ST di Bologna diverse soluzioni tecniche tali da garantire il prelevamento dei campioni delle acque di scarico richiesti.
10. Considerato che lo scarico è costituito dall'unione di diverse tipologie di acque reflue sottoposte a dedicati sistemi di trattamento e considerato che deve essere garantito il campionamento separato dei diversi scarichi, gli scarichi parziale e finale sono soggetti al rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
  - a) nel pozzetto di campionamento finale dello scarico finale (posto a valle del sifone Firenze) devono essere rispettati i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
  - b) nel pozzetto di campionamento dello scarico parziale delle acque meteoriche di prima pioggia (posto a valle del separatore oli Neutra COM GN 3-300 dell'impianto di prima pioggia) devono essere rispettati i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. con particolare riferimento ai parametri Solidi Sospesi Totali, C.O.D. e Idrocarburi Totali;
  - c) nel pozzetto di campionamento dello scarico parziale delle acque reflue di dilavamento (date dall'unione delle acque meteoriche di prima pioggia trattate e delle acque meteoriche di seconda pioggia) devono essere rispettati i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. con particolare riferimento ai parametri Solidi Sospesi Totali, C.O.D. e Idrocarburi Totali;
  - d) nel pozzetto di campionamento parziale dello scarico parziale delle acque reflue domestiche, ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e s.m.i. e considerata la limitata consistenza in A.E. dello scarico, non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni gestionali operative atte a garantire il buon funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue.

11. Il Titolare dello scarico deve garantire che:

- a) la fossa Imhoff sia dotata di idonea tubazione di ventilazione di altezza adeguata e sfocianti in zona dove non possano essere arrecati fastidi, e finalizzate a garantire l'allontanamento dei prodotti gassosi della degradazione della sostanza organica;
- b) i pozzetti di ispezione e di campionamento (generale e parziali) siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
- c) i pozzetti di ispezione e di campionamento (generale e parziali) siano mantenuti in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
- d) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque reflue per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
- e) i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche (fossa Imhoff e letto anaerobico con filtro batterico anaerobico) e delle acque reflue di dilavamento (impianto di trattamento di prima pioggia) dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di verifica e controllo (con frequenza almeno annuale) e di pulizia (al fine di eliminare i materiali separati quali p.e. fanghi e oli) e manutenzione (quando necessaria) da parte di ditta specializzata affinché non sia compromessa la capacità depurativa dell'impianto;
- f) lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e degli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche e delle acque reflue di dilavamento sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;
- g) di tutti gli interventi di pulizia e di manutenzione sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
- h) lo scarico non sia mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori, la diffusione di aerosol, il ristagno ed impaludamento del fosso recettore a valle dello scarico.

12. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.

13. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC [aoo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoo@cert.arpae.emr.it)

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

14. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
15. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente gestore del corpo idrico superficiale ricettore (società ANAS S.p.A.).
16. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

**Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna:**

- Copia della precedente AUA adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1532 del 23/03/2017 e rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura con provvedimento Prot. n. 8810 del 02/05/2017, comprensiva della relativa documentazione tecnica e amministrativa.

-----  
Pratica Sinadoc 28956/2017

Documento redatto in data 21/11/2017

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**